

# La Regione al Comune “Metro B e autobus i fondi sono a rischio”

- > Il richiamo della Pisana su 150 mln di finanziamenti
- > per gli ecomezzi e il prolungamento della linea
- > “Il Campidoglio acceleri le procedure o li perderà”

Non c'è più tempo da perdere. O il Comune dà una risposta tempestiva sul progetto di prolungamento della metro B e l'acquisto di una flotta di bus ecologici, oppure vedrà sfumare la bellezza di 153 milioni di finanziamenti già stanziati.

È il senso della lettera che nei giorni scorsi l'assessore regionale ai Trasporti Michele Civita ha inviato alla collega capi-

tolina Linda Meleo. Una missiva in cui si lancia l'allarme sull'inerzia del Campidoglio. Che, se dovesse protrarsi, farà svanire una serie di fondi, regionali ed europei, per due progetti attesi da anni per migliorare il servizio del trasporto pubblico romano.

GIOVANNA VITALE  
A PAGINA III

## La Regione al Campidoglio “Bus e metro B a rischio 150 mln”

Ultimatum dalla Pisana al Comune  
“In pericolo i fondi per gli ecomezzi  
e il prolungamento della linea”

**GIOVANNA VITALE**

**L** TEMPO sta per scadere. O il Campidoglio si dà una mossa e mette mano una volta per tutte alla partita sui trasporti, o dovrà dire addio alla bellezza di 153 milioni di euro stanziati per finanziare il prolungamento della metro B e l'acquisto di una flotta di autobus ecologici.

L'allarme sull'inerzia della giunta Raggi, che rischia di mettere ancora più a rischio uno dei

servizi meno efficienti della città, è stato lanciato nei giorni scorsi dalla Regione. La lettera riservata che l'assessore laziale alla Mobilità Michele Civita ha inviato alla collega capitolina Linda Meleo, cortese nella forma, ma durissima nella sostanza, non lascia spazio a equivoci.

«Egregio assessore, le vorrei sottoporre due urgenti questioni che, se non affrontate per tempo, rischiano di far perdere al Comune di Roma Capitale risorse

importanti per migliorare il trasporto pubblico», esordisce Civi-



## IL CASO

## Trasporti, rinviato lo sciopero L'assessore: ha vinto il dialogo

L'unica sigla a scioperare sarà, domani, l'Ugl. «Si preannuncia una giornata di caos, con una città paralizzata dallo sciopero del trasporto pubblico. Ma in questi giorni abbiamo deciso di sederci al tavolo insieme alle forze sociali e siamo riusciti a individuare un percorso comune» - ha postato su Fb l'assessore capitolino alla Mobilità, Linda Meleo - «è una nuova strada», ha continuato, «che vogliamo seguire» e il differimento dello sciopero «non solo è una buona notizia ma il segno della volontà di voler cambiare le cose».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ta. Entrando subito nei dettagli di entrambe le questioni, affinché non possano sorgere dubbi. «La Regione Lazio — prosegue — ha cofinanziato con 99 milioni il progetto di prolungamento della metro B da Rebibbia a Casal Monastero. Progetto decisivo per i pendolari che abitano nelle zone più periferiche del quadrante est della città e che, finendo oltre il Gra, aiuta anche i cittadini dell'hinterland».

Una storia, quella del progetto, «lunga e complessa», riassume l'assessore regionale. «Durante la giunta del sindaco Alemanno venne promossa tramite la società Roma Metropolitane una nuova gara d'appalto per realizzare l'opera di prolungamento. Nei successivi anni, dopo vari ricorsi al Tar, la gara è stata aggiudicata. Purtroppo, ad oggi non abbiamo avuto nessuna formale richiesta per l'utilizzo dei fondi stanziati».

Dunque un'impasse non certo ascrivibile ai 5 stelle, ma che ora — senza un imput della nuova amministrazione comunale — corre il serio pericolo di arenarsi per sempre. «Vista l'importanza del progetto per i cittadini, tiene infatti a precisare Civita, «la Regione Lazio ha mantenuto il finanziamento in bilancio che però rischia di andare in perenzione». Significa che se le parti non compiono alcun atto di procedura nel corso di un anno, il processo amministrativo si estingue.

Ma «perdere queste risorse sarebbe una beffa per i pendolari ed un grave danno per la città di Roma», insiste l'autore della missiva. E neppure l'unico. Perché «la Regione Lazio, dopo aver concertato gli interventi, ha anche liberato di trasferire al Comune di Roma 54 milioni di fondi europei per l'acquisto di autobus ecologici, per nuovi sistemi di trasporto "intelligente" e per realizzare nuovi parcheggi di scambio», incalza l'assessore. «L'iter dell'accordo da trasmettere alla Commissione europea è fermo in attesa della vostra sottoscrizione, con il rischio, viste le procedure da attivare ed i tempi contingenti, che anche questi finanziamenti non possano essere tutti o in parte utilizzati».

Due grane che Civita, dopo aver atteso invano per settimane, ha deciso di sottoporre per scritto all'assessora capitolina. Certo di una sua pronta risposta. Che se non arriverà, saranno guai seri per la città.

CRIPRODUZIONE RISERVATA